

Pomarance - Monterotondo M.mo
Castelnuovo V.C. - Monteverdi M.mo

FESTIVAL *delle* COLLINE GEOTERMICHE

XIII edizione
dal 25.06
al 14.08
2024



25/06

26/06

OVERTURE



Eventi
collaterali



Spettacoli

10.00 -13.00 POMARANCE

Teatro dei Coraggiosi
Antonio Catalano
GIOVANI A BOTTEGA
Masterclass teatrale

17.00-19.00 MONTEROTONDO M.MO

Parco giochi di V. Magenta
Valentina Lisi
CARTOGRAFIA FANTASTICA
Laboratorio per bambina

17.30 -19.00 POMARANCE

Teatro de Larderel
Mariagiulia Colace
DISEGNARE CON I PIEDI
Laboratorio di illustrazione

18.30-20.00 MONTEROTONDO M.MO

Teatro del Ciliegio
Nicoletta Bernardini
PASSO DOPO PASSO
Camminata alla scoperta del corpo e del respiro

21.30 POMARANCE

Anfiteatro di S. Piero
Pietro Giannini
LA COSTANZA DELLA MIA VITA

21.30 MONTEROTONDO M.MO

Piazza Ateo Casalini
Antonio Catalano e il Corpo bandistico La Rinascente
ARTABAN - La leggenda del quarto re mago

22.30 MONTEROTONDO M.MO Prima nazionale

Teatro del Ciliegio
Collettivo Caligo
PETRUSINU

27/06

7.00->8.30 POMARANCE

Il Piazzone

Nicoletta Bernardini

PASSO DOPO PASSO

Camminata alla scoperta del corpo e del respiro

10.00 >13.00 POMARANCE

Teatro dei Coraggiosi

Roberto Abbiati

GIOVANI A BOTTEGA

Masterclass teatrale

17.30 >19.00 POMARANCE

Teatro del Coraggiosi

Mariagiulia Colace

DISEGNARE CON I PIEDI

Laboratorio di illustrazione

18.00->19.00 CASTELNUOVO V.C.

Il Piazzone

Valentina Arru

SCUSA, COSA HAI DETTO?

Divertente lezione sulla voce e la dizione

21.30 CASTELNUOVO V.C.

Prima nazionale

Parco di Villa Ginori

Eat the Catfish

PRIMAVERA E ALTRE STAGIONI

22.30 CASTELNUOVO V.C.

Parco di Villa Ginori

Roberto Abbiati

CIRCO KAFKA

28/06

7.00->8.30 POMARANCE

Parco urbano Gallerone

Nicoletta Bernardini

PASSO DOPO PASSO

Camminata alla scoperta del corpo e del respiro



19.00 POMARANCE

I Casalini

Idra Teatro, Officine Papage, ILINX,

Settimo Cielo, Flausen+

TRANSLOCAL 02 When global meet local

21.15 POMARANCE

Itinerante nel Marzocco

Compagnia Minimal

LA VIA DELLE RADICI

22.00 POMARANCE

Largo Morosini

AGORA

Incontro e chiaccherata **La salda mitezza del seminatore**

ven 05/07

h 21.30 MONTECERBOLI - La Rotonda

MY PLACE Il corpo e la casa Qui e Ora Residenza Teatrale

lun 08/07

h 16.00>19.00 POMARANACE - Casa privata (l'indirizzo sarà comunicato agli spettatori prenotati)

PROGETTO RIFIUTI // Atto III R.S.A. - In Casa

Officine Papage in collaborazione con l'R.S.A. Santa Chiara di Volterra - Prima Nazionale

mar 09/07

h 16.00>19.00 POMARANACE - Casa privata (l'indirizzo sarà comunicato agli spettatori prenotati)

PROGETTO RIFIUTI // Atto III R.S.A. - In Casa

Officine Papage in collaborazione con l'R.S.A. Santa Chiara di Volterra

h 19.00 POMARANACE - Teatro dei Coraggiosi

KRYA ROCK - restituzione laboratorio Compagnia Sanpapié

h 21.30 POMARANACE - Piazza Cavour

TACA TÈ Compagnia Sanpapié - Prima Regionale

mer 17/07

POMARANACE - Piazza Cavour

h 18.30>20.30 IL VENTO DELLE FOGLIE DI CARTA - Laboratorio creativo per bambina Valentina Cioni

h 21.30 TEATRO DE PAPEL Based on the Work of Ruben Alves, The Girl and the Enchanted Bird Teatro da Garagem - Prima Nazionale

h 22.30 POMARANACE - Piazza San Dalmazio

MIXING BATTIATO Officine Papage/Forevergreen Associazione IS - Prima Regionale

gio 25/07

MONTEVERDI M.MO - Piazza della Chiesa

h 18.30>20.30 RICICLO SONORO - Laboratorio creativo per bambina Valentina Cioni

h 21.30 GAIA, COME STAI? Officine Papage

ven 26/07

h 21.30 POMARANACE - Teatro dei Coraggiosi

IL TANGO DELLE CAPINERE Emma Dante - Compagnia Sud Costa Occidentale

mar 30/07

h 21.30 POMARANACE - Discarica loc. Bulera

IO RezzaMastrella, La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello

ven 02/08

CASTELNUOVO V.C. - Il Piazzone

h 17.30>19.30 IL CIRCO E GLI ANIMALI - Laboratorio creativo per bambina Valentina Cioni

h 21.30 LEON&IO Uno spettacolo per i più piccoli e per il bambino che è ancora dentro ognuno di noi! Lucia Fusina

lun 05/08

h 21.30 MONTEROTONDO M.MO - Piazza Magenta

ARRUSI A.T.I.R. - Anteprima Nazionale

sab 10/08

h 21.30 POMARANACE - Il Piazzone

LA FISICA DELL'ENERGIA Vincenzo Schettini

mer 14/08

h 21.30 MONTEROTONDO M.MO - loc. IL FRASSINE - Piazza del Santuario

LEAR E IL SUO MATTO Teatro Invito



ph. Ivan D'Ali

notte con
l'artista



mar 25/06 h 21.30
POMARANCE

Anfiteatro di S. Piero

LA COSTANZA DELLA MIA VITA

Pietro Giannini

di e con Pietro Giannini
coordinamento tecnico dell'allestimento Marco Serafino Cecchi
assistente all'allestimento Giulia Giardi
cura della produzione Francesca Bettalli e Elena Tedde Piras
ufficio stampa Cristina Roncucci, comunicazione Francesco Marini
foto e video documentazione Ivan D'Ali, grafica Veronica Franchi
produzione Teatro Metastasio di Prato, sviluppato in residenza presso Teatro Due Mondi
menzione speciale Premio Scenario 2023

C'è una famiglia che si sfalda lentamente. Ci sono due genitori, entrambi cambiati. C'è una sorella che è partita. C'è la Signora del pongo con i suoi omini cattura segreti, Paolo che ama dormire. E poi c'è un figlio, che è anche un fratello e che è un bambino, che racconta una storia in apparenza elementare. "La costanza della mia vita" è il racconto di un costante processo di separazione familiare, il tutto filtrato da occhi e orecchie ancora abituati alle favole. Il protagonista del monologo assiste inerme agli eventi che colpiscono lui e chi gli sta intorno, obbligandolo ad entrare precocemente nel complesso mondo dei grandi. Il flusso di coscienza che si consuma sul palcoscenico è dunque un goffo tentativo di comprensione, una disperata e infantile negazione di ciò che è stato, nonché una protezione verso l'esterno e le sue brutture.

A family slowly falls apart. Two changed parents, a sister who has left, the Lady of Play-Doh with her secret-capturing figures, and Paolo who loves to sleep. A son, also a brother and child, narrates this seemingly simple story. "The Consistency of My Life" depicts a family's separation through the eyes of a child still believing in fairy tales. The character helplessly witnesses events, forced into the adult world prematurely. His stream of consciousness on stage is an awkward attempt to understand and deny what has happened, protecting himself from harsh realities.



Monterotondo M.mo (Gr)

Musiche dal vivo a cura del
Corpo bandistico **La Rinascente**
di Monterotondo M.mo

mer 26/06 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Piazza Ateo Casalini

ARTABAN

LA LEGGENDA DEL QUARTO RE MAGO

Quattro erano i tre Magi. Poema contadino

Antonio Catalano

di e con Antonio Catalano
direzione tecnica Matteo Catalano
organizzazione e comunicazione Claudia Ponzone
amministrazione Franca Veltro, segreteria Enrica Biglia
produzione Casa degli Alfieri Società Cooperativa

“Quattro erano i tre Re Magi”, recita un’antica formula. E allora perché il quarto ha mancato l’appuntamento con gli altri a Betlemme, per adorare il Bambinello? Che strada avrà imboccato? E che doni portava con sé? Domande che trovano una risposta nel dolce racconto di Antonio Catalano, poeta della Meraviglia e delle piccole cose, che rivela la vicenda del Mago Artabàn, intento a ricucire il mondo e ad inseguire stelle con la coda, in una giullarata a capitoli. Si sta tutti insieme come in un’antica veglia ad ascoltare parole, magie, canti e lettere d’amore. Viaggiando con il Mago sul suo dondolante cammello si faranno incontri inaspettati e indimenticabili, tra sorrisi e commozione, stupore e misteri dalla notte dei tempi.

“Four were the Three Wise Men,” an ancient saying goes. But why did the fourth miss the appointment in Bethlehem? Antonio Catalano’s tale reveals the story of Magus Artabàn, who, while mending the world and chasing stars, misses the meeting. In a narrative filled with wonder, magic, songs, and love letters, we travel with Artabàn on his swaying camel, encountering unexpected and unforgettable moments full of smiles, emotions, and ancient mysteries.



notte con
l'artista



PRIMA NAZIONALE

mer 26/06 h 22.30
MONTEROTONDO M.MO

Teatro del Ciliegio

PETRUSINU
Collettivo Caligo

di e con Enrico Brusi, Dario Furini, Agata Alma Sala, Alessio Sallustio
produzione Officine Papage, Teatro della Caduta

"Petrusinu" si apre con la semplice cena tra una nonna e i suoi due nipoti: Isabella e Fausto. Sergio, il padre dei due ragazzi, torna a casa poco dopo dalla giornata di lavoro e si mette a tavola con la famiglia. **Inaspettatamente accade un fatto terribile che si rivela miracoloso.** Da quel momento l'esplosione di una crisi a nervi scoperti porterà Sergio, Isa e Fausto finalmente ad un confronto, rompendo un'incomunicabilità durata troppo a lungo, cominciata probabilmente dal divorzio di Sergio con sua moglie, Teresa. Di fronte all'inspiegabile decesso della vecchia ogni linguaggio viene esplorato, anche quello della coreografia in musica.

*"Petrusinu" begins with a simple dinner between a grandmother and her grandchildren, Isabella and Fausto. Their father, Sergio, joins them after work, but **unexpectedly a terrible event occurs that turns out to be miraculous**. This fact forces Sergio, Isa, and Fausto to confront each other and break the communication barrier that started with Sergio's divorce from Teresa. In the aftermath, every form of communication, including choreographed music, is explored.*

ouverture



PRIMA NAZIONALE

gio 27/06 h 21.30
CASTELNUOVO V.C.

Giardini di Villa Ginori

PRIMAVERA E ALTRE STAGIONI

Eat the Catfish

con Dario Caccuri, Martina Massaro, Jacopo Neri
regia e drammaturgia Jacopo Neri
musiche originali Enrico Truffi

produzione Eat the catfish in collaborazione con Associazione culturale Xenia

Il lavoro riparte dal solco aperto con lo spettacolo "Tre liriche" (2022), incentrato sul nesso tra amore e paura della perdita in alcune fasi di una relazione. Il nuovo progetto, non cogliendo momenti isolati del rapporto di coppia, ma seguendone la cronologia in maniera lineare, mira ad esplorare una gamma più estesa di fantasie, gioiose e dolenti, malinconiche e nostalgiche, estatiche o deliranti, che popolano la mente degli esseri umani nel primo anno di una storia: "Ci saremmo amati lo stesso, se ci fossimo conosciuti prima?", "Ci saremmo piaciuti lo stesso, se il nostro incontro fosse andato in modo diverso?" sono solo alcune delle domande apparentemente banali che il testo radicalizza, sondandone i meandri e le implicazioni più estreme, per studiare il lungo percorso di assestamento di un sentimento: dall'incanto dei primi tempi, fino alla piena stabilità emotiva del legame con l'altro, passando per i fantasmi della gelosia, della routine e del conflitto.

The new project builds on "Tre liriche" (2022), which examined the link between love and fear of loss in relationships. Instead of isolated moments, this work follows a couple's relationship chronologically, exploring a broader range of fantasies—joyful, painful, melancholic, nostalgic, ecstatic, or delirious—during the first year of romance. It delves into questions like "Would we have loved each other the same if we met earlier?" and "Would we have liked each other the same if our meeting had been different?" The text explores these questions deeply, studying the journey from early enchantment to emotional stability, navigating through jealousy, routine, and conflict.

ouverture



ph. Lucia Baldini

notte con
l'artista



gio 27/06 h 22.30
CASTELNUOVO V.C.

Villa Ginori

CIRCO KAFKA

Roberto Abbiati

da *Il processo* di Franz Kafka
con Roberto Abbiati
e la partecipazione di Johannes Schlosser
regia di Claudio Morganti
musiche di Claudio Morganti e Johannes Schlosser
realizzazione scene Laboratorio del Teatro Metastasio
macchinista costruttore Marco Mencacci
produzione Teatro Metastasio di Prato, TPE - Teatro Piemonte Europa, in
collaborazione Armunia residenze artistiche

Lo spazio scenico è un surrogato di circo. È il dramma di K, o forse la commedia di K, che si sveglia e trova poliziotti vestiti di tutto punto nella sua camera. Alle persone che ogni giorno si alzano per andare a lavorare, cose del genere possono anche succedere e possono succedere anche ai ladri di polli ma ai delinquenti blasonati no, lì è più difficile perché loro comandano. Dunque, una mattina K si sveglia e trova due poliziotti vicino al suo letto. Kafka immaginò questa situazione negli anni venti e oggi potremmo anche riderne pensandoci, ma se ci pensiamo un po' meglio oggi è come allora e oggi non c'è proprio niente da ridere. Dunque, una mattina K si sveglia e trova due poliziotti vicino al suo letto. "Beh spiegate mi il motivo della vostra invasione in camera mia!" "Niente. Proprio niente, non possiamo dirle niente."

K wakes up one morning to find two fully dressed policemen in his room. This could happen to anyone who goes to work, or even to a chicken thief, but not usually to distinguished criminals who are in control. Kafka imagined this surreal situation in the 1920s. Today, it might seem laughable, but if we think deeply, we realize that nothing has changed, and it's not amusing at all. K demands, "Explain the reason for invading my room!" The policemen respond, "Nothing. Absolutely nothing, we can't tell you anything."



dopo lo spettacolo apericena
presso I Casalini
a cura dell'InSolito Vinosteria
(prenotazione obbligatoria entro
lunedì 24 giugno)



ven 28/06 h 19.00
POMARANCE

I Casalini

TRANSLOCAL 02 When global meet local

Idra Teatro, ILINX, Officine Papage, Settimo Cielo. Flausen+
con Francesco Colaleo, Maxime Freixas, Simina German, Lex Shcherbakov

Un progetto di coproduzione internazionale che ha come tema "le urgenze globali che si riverberano nei contesti locali". Gli artisti hanno elaborato un dispositivo scenico che di volta in volta si trasforma in rapporto al territorio che incontra, coinvolgendo nello spettacolo i cittadini e rendendoli protagonisti. Le tematiche più sentite al livello locale diventano così materiale per tracciare un quadro complesso di come si sta sviluppando l'Europa ed i suoi cittadini nella prospettiva di una transizione sociale ed ecologica che non lasci indietro nessuno. Un processo di co-creazione che genera di volta in volta spettacoli diversi ed unici all'interno di un frame creativo precostituito. Un lavoro transdisciplinare che coinvolge artisti provenienti da paesi diversi (Italia, Francia, Germania e Israeliano) e da esperienze molteplici come la danza, l'arte visiva contemporanea, il teatro di regia russo, il teatrodanza. Un grande affresco vivido e reale di come si sta sviluppando il nostro mondo alle porte di una trasformazione ormai necessaria.

An international co-production project focusing on "global urgencies that reverberate in local contexts." The artists have developed a stage device that transforms with each territory it encounters, involving citizens and making them protagonists. Local issues become material for illustrating how Europe and its citizens are evolving toward a social and ecological transition that leaves no one behind. This co-creation process generates unique performances within a pre-established creative framework. It is a transdisciplinary work involving artists from Italy, France, Germany, and Russia, spanning dance, contemporary visual art, Russian director's theater, and dance theater. This creates a vivid and real fresco of our world on the brink of a necessary transformation.



ven 28/06 h 21.15

POMARANZE

Spettacolo itinerante nel Marzocco

LA VIA DELLE RADICI

Compagnia Minimal

regia e adattamento testi Angela Ameli e Marco Gistri
 con Eva Guerrieri, Eleonora Cherici, Elena Rossi, Loredana Magni, Ilia Madotto, Alessia Cerri, Diamante Fidanzi, Olivia Riondino, Rita Cappellini, Federica Sprugnoli, Sofia Bardotti, Amalia Costagli, Tiago Ghilli, Carlo Schivo, Gabriella Franchini, Claudia Manghetti

“La via delle radici” è la performance conclusiva del percorso di educazione alla teatralità XFORMARE a cura di Compagnia Minimal, iniziato ad ottobre 2023. Nel corso del laboratorio è emersa la necessità di parlare, agire e confrontarsi con il tema “radici”, inteso in tutte le sue possibili declinazioni e significati. Un’urgenza sentita in particolare dai giovani allievi, che avvertono il paese un po’ come una “gabbia”. Il loro pensiero prevalente è andarsene lontano, dal già noto, dall’abitudine, dalla routine, che pur percepita come rassicurante e confortevole, rappresenta una limitazione all’espansione e alla crescita personale. Seppure forte è il desiderio di andare, è altrettanto chiara la necessità di tenere aperta la possibilità di ritornare, mantenendo anche a distanza, legami forti con le proprie radici. È quindi importante saperle riconoscere queste radici, scoprirle, sviscerarle, analizzarle, uscendo anche dai soliti schemi mentali e letterali. “La via delle radici” è una via antica, una via di connessione con le proprie origini, legata al passato ma proiettata verso il futuro, una strada che non vuole essere mai interrotta, ma solo se necessario, sospesa.

“The Path of Roots” is the final performance of the XFORMARE theatrical education course, curated by Compagnia Minimal, which began in October 2023. The workshop quickly highlighted the need to explore the theme of “roots” in all its nuances. This urgency was especially felt by the young students, who see their village as a “cage.” They predominantly think about leaving the familiar and routine, which, despite being comforting, limits personal growth. “The Path of Roots” represents an ancient path, a connection to one’s origins, tied to the past but looking towards the future, a road never to be cut off, but only suspended if necessary.



ph. Michela di Savino

dopo lo spettacolo seguirà un incontro con la compagnia e, per il piacere del corpo, un dolce buffet a cura di **QuBi Quanto Basta**, evento realizzato in collaborazione con **Le Amiche di Mafalda**



ven 05/07 h 21.30
MONTECERBOLI

La Rotonda

MY PLACE

Il corpo e la casa

Qui e Ora Residenza Teatrale

con Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli
ricerca materiali Francesca Albanese, Silvia Baldini, Silvia Gribaudo, Laura Valli
regia Silvia Gribaudo
assistente alla regia Roberto Riseri
disegno luci Silvia Gribaudo e Domenico Cicchetti

In scena tre corpi nudi - o meglio in biancheria intima - volutamente messi in evidenza: masse corporee vive e non censurate, vere, oneste, ben diverse da quelle che siamo abituati a vedere in mostra sui giornali, su internet, in televisione. Tre donne non più giovani ma non ancora vecchie, certamente non perfette. Ma belle. Perché autentiche. Disposte, in uno show surreale, a offrirsi al pubblico per quello che sono, corpi senza casa né spazio, sfrattate dal proprio io, lanciate a inseguire, divorare e moltiplicare le proprie ombre. Con passo leggero e sguardo ironico e tragicomico sul femminile. Il corpo - casa è l'immaginario intorno a cui si sviluppa il lavoro di scena: da quel luogo le attrici partono per svelare momenti di fragilità e di bellezza, per restituire spaccati di intimità, per rivelare un posto segreto, un luogo fisico o uno spazio dentro di noi, comunque territorio della visione. Poche parole, quadri visivi, corpi in movimento. Un racconto fisico che indaga i luoghi dell'intimità.

On stage, three bodies in underwear are deliberately highlighted: living, uncensored, real, and honest, unlike what we usually see in media. These are three women who are no longer young but not yet old, certainly not perfect. But beautiful because they are authentic. In a surreal show, they offer themselves to the audience as they are—bodies without home or space, evicted from their selves, chasing and multiplying their shadows with a light step and an ironic, tragicomic gaze on femininity.



spettacolo con uso
di SMART GLASSES



***PER MAGGIORI INFO
VEDI PAG: ATTIVITÀ
COLLATERALI**

PRIMA NAZIONALE

**lun 08/07, 16.00 > 19.00
mar 09/07, 16.00 > 19.00**
POMARANCE

Casa privata (l'indirizzo sarà comunicato agli spettatori prenotati)

PROGETTO RIFIUTI **Atto III R.S.A. - In Casa**

Officine Papage in collaborazione con l'R.S.A. Santa Chiara di Volterra

da un'idea di Marco Pasquinucci
progetto e regia Marco Pasquinucci
drammaturgia e azioni Paola Consani e Marco Pasquinucci
grazie a Gina, Lina, Lina, Adolfo, Sergio, Corrado, Fiorenza, Paola

La casa, / un bisogno fondamentale per molti / la casa, le case, di una vita, di una vita intera. / La quotidianità, la protezione, la tranquillità, le tensioni, le liti, le rieste. / La casa prigione, cuccia, rifugio. / La casa acquistata, voluta, costruita, lasciata. / Vorrei andare a casa...

La casa diventa il palcoscenico inconsueto di un'esperienza straordinaria: una performance che nasce dall'incontro degli artisti Marco Pasquinucci e Paola Consani con le storie e i ricordi degli anziani ospiti della R.S.A. Santa Chiara di Volterra. Questa "esperienza per spettatore solo" avviene in uno spazio senza palcoscenico, per far vivere al pubblico emozioni insolite in uno spazio di vita quotidiana. Attraverso l'uso di smartglasses (speciali supporti di realtà aumentata), sarà possibile cambiare punto di vista ed entrare nel racconto, al di là del tempo, delle persone, al di là di sé stessi.

Prenotazione obbligatoria. Ad ogni partecipante sarà indicato un orario di inizio. La durata è di circa 25/30 minuti.

The house becomes the unusual stage for an extraordinary experience: a performance created from the encounter between artists Marco Pasquinucci and Paola Consani and the stories and memories of elderly residents at the nursing home Santa Chiara in Volterra. This "experience for a single spectator" takes place in a space without a stage, allowing the audience to experience unusual emotions in a daily life setting. Using smart glasses (special augmented reality devices), it will be possible to change perspective and enter the story, beyond time, beyond people, beyond oneself.

***Reservation required. Each participant will be given a start time.
Duration: about 25/30 minutes.***



A seguire incontro sul tema dell'invecchiamento attivo con Elisabetta Donati, sociologa e ricercatrice per la Fondazione Ravasi Garzanti

PRIMA REGIONALE

mar 09/07 h 21.30
POMARANCE

Piazza Cavour

TACA TÈ
Compagnia Sanpapié

con Antonio Caporilli, Francesca Lastella
coreografia Lara Guidetti
assistente alla coreografia e costumi Fabrizio Calanna
realizzazione scene Maria Croce
musiche originali e rielaborazioni Marcello Gori e Alberto Sansone
coproduzione Sanpapié, Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto e MILANoLTRE
con il sostegno di MIC-Ministero della Cultura

Taca tè, in dialetto emiliano "comincia tu", è una sfida al diritto di esistere nel tempo giocata tra due corpi anagraficamente lontani che convergono nel presente della danza: lo spazio di un incontro tra tempi e generazioni diverse, età della vita che si osservano e confrontano in un flusso di ascolto, intimità profonda, limiti che si spostano, corpi che discutono e si accordano. In scena, gli interpreti affrontano il grande tema del tempo e dell'incontro intergenerazionale attraverso un dibattito fisico senza sosta, dove passato e futuro si specchiano l'uno nell'altro nel tentativo di costruire una relazione in grado di muoversi senza timore sulla linea del tempo in entrambe le direzioni. Così i codici del ballo liscio, che invitano a ruoli, melodie e spazi, si diluiscono in un ambiente "altro" che progressivamente si libera dalle strutture per aprire molteplici sguardi sul corpo e sulla relazione.

"Taca tè," in Emilian dialect, means "it's up to you to start," and it challenges the right to exist in time, played out between two bodies chronologically distant but converging in the present of dance. It's a meeting space for different times and generations, where ages observe and confront each other in a flow of listening, deep intimacy, shifting boundaries, and harmonizing bodies. On stage, performers tackle the grand theme of time and intergenerational encounters through relentless physical debate, with past and future mirroring each other to build a relationship that fearlessly navigates the timeline. Ballroom dance codes dissolve into an environment that breaks free from structures, opening multiple perspectives on the body and relationships.



PRIMA NAZIONALE

mer 17/07 h 21.30
POMARANÇE

Piazza Cavour

TEATRO DE PAPEL

Based on the Work of Ruben Alves, *The Girl and the Enchanted Bird*
Teatro da Garagem

di Ana Palma, Herlandson Duarte
regia Ana Dias, Mariana Índias, Herlandson Duarte
drammaturgia Ana Palma, Ana Dias, Mariana Índias, Herlandson Duarte
scenografia e luci Herlandson Duarte
fotografia Vitorino Coragem
comunicazione José Grito

produzione Raquel Matos, produzione Esecutiva Rita Soares

Con il supporto di Câmara Municipal de Lisboa, EGEAC, Junta de Freguesia de Santa Maria Maior Financing Direção Geral das Artes, Government of Portugal | Ministry of Culture

Testi antichi, manifesti e documenti inutilizzati si trasformano in teatro. Uno spettacolo che stimola l'immaginazione attraverso il riciclo dei materiali. Le tracce lasciate da una vita di consumi sono in "Teatro de papel" materia prima per la creazione di scenari in cui ospitare storie e fiabe tradizionali oppure poter immaginare e costruire delle proprie storie. Un'attrice conduce la storia raccontata dai bambini, utilizzando un libro pop-up realizzato a partire da materiali riciclati, come buste della spesa, carta straccia e vasetti dello yogurt. Ogni storia è unica, frutto dell'immaginazione di ciascun bambino. Un invito a esplorare la propria creatività, individualità e libertà!

Old texts, posters and unused documents transformed into theater for children. Paper Theater stimulates the imagination through good practices in reusing materials. Traces of a life of consumption are raw material for scenarios that house traditional stories and tales and where people imagine and build their own stories, developing fine motor skills. An actress guides the story told by the children, using a pop-up book created from recycled materials, such as; shopping bags, used paper and yogurt packaging. Each story is unique, the fruit of each child's imagination! This is a 30-minute show for children aged 3 to 8 and explores creativity, individuality, and freedom.

h 18.30/20.30

laboratorio creativo
per bambine



spettacolo con uso
di SMART GLASSES



***PER MAGGIORI INFO
VEDI PAG: ATTIVITÀ
COLLATERALI**



mer 17/07 h 22.30

POMARANCE

Piazza San Dalmazio

MIXING BATTIATO

Officine Papage/Forevergreen Associazione IS

di e con Matteo Saltamacchia
regia Marco Pasquinnucci, Alessandro Mazzone

Dopo l'esperienza di "Mixing Giuni" prosegue l'indagine dell'evoluzione del pop attraverso la musica elettronica e la musica sacra di quarant'anni fa, in Italia. Dopo Giuni Russo ecco affrontare la figura di Franco Battiato, musicista italiano tra i più influenti, innovativi ed importanti degli ultimi 50 anni. Mancato nel 2021, ha rappresentato una figura chiave nell'evoluzione e sperimentazione musicale italiana ed internazionale, spaziando dalla musica sacra, classica e elitaria al pop raffinato ed intelligente, capace di raggiungere un vastissimo, quasi unanime, consenso di pubblico e di critica. Camaleonte dei generi, ha portato a compimento una carriera piena di coraggio e di sfide, collaborando e dando il successo a moltissimi artisti. In "Mixing Battiato" prosegue e si approfondisce il lavoro sulle storie, sui segni indelebili che la musica sa generare nella vita delle persone, sulle emozioni, sui cambiamenti che partendo dall'esperienza del singolo scopriamo essere esperienza collettiva, capace di unire generazione e classi sociali.

Following the experience of "Mixing Giuni," the exploration of the evolution of pop through electronic music and sacred music from forty years ago in Italy continues. Now, the focus shifts to Franco Battiato, one of Italy's most influential and innovative musicians of the last 50 years. Battiato, who passed away in 2021, was a key figure in musical evolution and experimentation, spanning sacred, classical, and refined pop music, achieving widespread acclaim from both the public and critics. A genre chameleon, his career was marked by courage and collaboration, bringing success to many artists. "Mixing Battiato" delves deeper into the stories and indelible marks that music leaves on people's lives, emotions, and the changes that, starting from individual experiences, are found to be collective, uniting generations and social classes.



gio 25/07 h 21.30

MONTEVERDI M.MO

Piazza della Chiesa

GAIA, COME STAI?

Officine Papage

con Emanuele Niego

progetto e drammaturgia Marco Pasquinucci

testo Silvia Elena Montagnini, Marco Pasquinucci, Emanuele Niego e Benedetta Tartaglia

voci Gabriele Bigioni, Simone Menniti, Jessica Tedesco, Luna Fogu, Jessica di Muro,

Jacopo Parisi, Manuel Ferrara, Gianluca D'ambrosio, Lorenzo Del Romano, Gakuma,

Dario Agatea, Ilaria Pardini, Silvia Elena Montagnini, Giorgio Vierda, Marco Pasquinucci,

Benedetta Tartaglia, Angela Ameli, Marco Gistri

regia Marco Pasquinucci, aiuto regia Benedetta Tartaglia

costumi, scenografia e oggetti di scena Filippo Grandi, Giulia Grandi

disegno luci Alice Mollica, Diego Ribechini

organizzazione Annastella Giannelli

Protagonisti di questa storia sono l'adolescente Olmo e la terra Gaia. Gaia è decisamente di pessimo umore: è inquinata, sta finendo le energie ed è stracolma di tutto ciò che rifiutiamo. Le giornate di Olmo e di chi gli sta intorno sono scandite dalla regola del "cambia e butta": ogni mattina tutto si deve aggiornare, quindi bisogna buttare via il vecchio per fare posto al nuovo. Bambini, giovani, adulti e anziani sono coinvolti in questa routine che appare semplice e innocente, eppure un problema c'è: lo spazio. Il vecchio occupa spazio, ma anche il nuovo occupa spazio, così Gaia non ne può più del "cambia e butta". Olmo però non è come gli altri, a volte si ferma, a volte pensa che quello che accade non va tanto bene, e si chiede cosa accadrà quando lo spazio finirà... A volte indossa le sue cuffie e smette di ascoltare il "cambia e butta". Olmo si renderà conto che, forse, l'unica cosa che resta da cambiare sono le nostre abitudini sbagliate.

The characters are teenager Olmo and the earth Gaia. Gaia is in a bad mood: polluted, low on energy, and overflowing with rejected items. Olmo's days, and those around him, follow the rule of "change and throw away": everything must be updated daily, discarding the old for the new. This routine involves everyone and seems innocent, but space is a problem. Gaia can't tolerate it anymore. Olmo, unlike others, occasionally pauses and questions this routine, wondering what happens when space runs out. With his headphones on, he tunes out the "change and throw away" mantra. Olmo realizes the real change needed is in our bad habits.

h 18.30/20.30
laboratorio creativo
per bambine



notte con
l'artista



***PER MAGGIORI INFO
VEDI PAG: ATTIVITÀ
COLLATERALI**



ph. Rosellina Garbo

notte con
l'artista



ven 26/07 h 21.30

POMARANCE

Teatro dei Coraggiosi

IL TANGO DELLE CAPINERE

Emma Dante – Compagnia Sud Costa Occidentale

regia Emma Dante
con Sabino Civilleri e Manuela Lo Sicco
luci Cristian Zucaro
tecnico Marco D'Amelio
assistente alla regia Daniela Mangiacavallo
organizzazione Daniela Gusmano
produzione Atto Unico

in coproduzione con Teatro Biondo Palermo / Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale / Teatro di Roma - Teatro Nazionale / Cemezzeria / Théâtre des 13 vents, Centre dramatique national Montpellier / MA scène nationale - Pays de Montbéliard
In collaborazione con Sud Costa Occidentale
coordinamento e distribuzione Aldo Miguel Grompone

Una vecchina fruga dentro un baule. Estrae un flacone di pillole, un velo da sposa, un telecomando, tanti palloncini colorati... Da un altro baule arriva la musica di un carillon. Compare un uomo anziano. Indossa un vecchio abito da cerimonia liso dal tempo. L'uomo guarda la donna e sorride. Ballano. Lui estrae dalla tasca un orologio da taschino: meno cinque... meno quattro... meno tre... meno due... meno uno... e al rintocco della mezzanotte lui fa scoppiare un petardo. Buon anno, amore mio! Lui e lei adesso hanno sedici anni. In costume da bagno si promettono amore eterno. Un mosaico di ricordi che rende sopportabile la solitudine di chi, disgraziatamente, sopravvive all'altro.

An old woman rummages through a trunk, pulling out pills, a wedding veil, a remote, colorful balloons. Music from another trunk. An old man appears in a worn suit, smiles at the woman, embraces her. She rests her head on his shoulder; he supports her. They dance. He checks his pocket watch: five... four... three... two... one... At midnight, he sets off a firecracker, they kiss, confetti flies. Happy New Year, my love! They become sixteen again, in swimsuits, promising eternal love. They celebrate by dancing backward through their love story, a mosaic of memories that eases the loneliness of surviving a loved one.



ph.Flavia Mastrella

notte con
l'artista



mar 30/07 h 21.30

POMARANCE

Discarica loc. Bulera

10

RezzaMastrella, La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello

con Antonio Rezza
di Flavia Mastrella, Antonio Rezza
quadri di scena Flavia Mastrella
(mai) scritto da Antonio Rezza
assistente alla creazione Massimo Camilli
tecnica Alice Mollica
organizzazione generale Tamara Viola, Stefania Saltarelli
macchinista Eugenio Razzeca
sartoria Silvana Ciofoli

Flavia Mastrella e Antonio Rezza, premiati nel 2018 con Il Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia portano al festival uno dei loro storici spettacoli: *Io*. Il radiologo esaurito fa le lastre sui cappotti dei pazienti mentre un essere impersonale oltraggia i luoghi della provenienza ansimando su un campo fatto a calcio. *Io* cresce inumando e disumano, inventando lavatrici e strumenti di quieto vivere. Il radiologo spossato avvolge un neonato con l'affetto della madre, un individualista piega lenzora a tutto spiano fino ad unirsi ad esse per lasciare tracce di seme sul tessuto del lavoro. Tre persone vegliano il sonno a chi lo sta facendo mentre il piegatore di lenzora, appesantito dal suo stesso seme, scivola sotto l'acqua che si fa doccia e dolce zampillare. *Io* mangia la vita bevendo acqua rotta che è portavoce dell'amaro nascere, il piegatore di lenzora parte per la galassia rompendo l'idillio con il tessuto amato. Si gioca all'oca, parte il dado di sottocchie, lo si affida alla bellezza del profilo per passare sotto infissi angusti.

Flavia Mastrella and Antonio Rezza, Golden Lion winners at the 2018 Venice Biennale, present their historic show "Io." A tired radiologist x-rays patients' coats, while an impersonal being desecrates origins. "Io" evolves, inventing everyday tools. The weary radiologist swaddles a newborn, and an individualist fervently folds sheets, leaving traces of effort. Three people watch over a sleeper as the sheet-folder, burdened by his essence, slips under showering water. "Io" consumes life, drinking water that speaks of bitter birth. The sheet-folder departs for the galaxy, breaking his bond with the fabric. They play a game of goose; the die is cast, and "Io" relies on beauty to navigate narrow spaces.



ph. Camilla Poli

notte con
l'artista



h 17.30/19.30
laboratorio creativo
per bambine



***PER MAGGIORI INFO
VEDI PAG: ATTIVITÀ
COLLATERALI**

ven 02/08 h 21.30
CASTELNUOVO V.C.

Il Piazzone

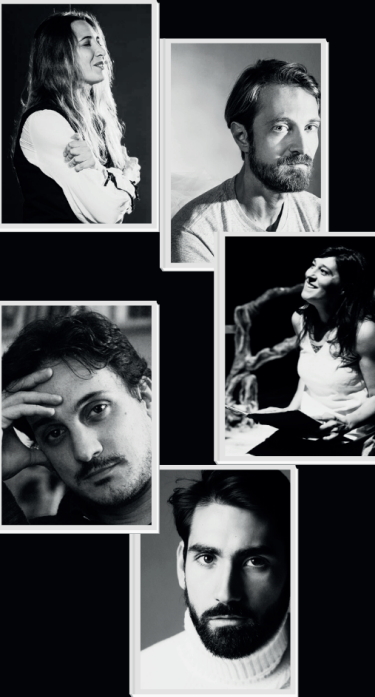
LEON&IO

**Uno spettacolo per i più piccoli e per il bambino
che è ancora dentro ognuno di noi!**
Lucia Fusina

ideato ed interpretato da Lucia Fusina
regia Bobo Nigrone
scenografia e oggetti di scena Bruno Geda, Nuria Myriam Aletti
costumi Simona Randazzi

"Leon&lo" è un viaggio senza parole nell'universo assurdo e onirico di un curioso Domatore di leoni: atipico, impacciato e pasticcioso. La sua autorità non spaventa proprio nessuno! Un grande sipario chiuso nasconde qualcosa, tutto è pronto e il Domatore fiero presenta il suo Leon ma...lui dov'è? Inizia così un'avventura alla ricerca di Leon, un ferocissimo pupazzo di pezza che non ha alcuna intenzione di saltare nel cerchio di fuoco perché preferisce stare in alto e volare. Leon riuscirà a coronare il suo sogno di essere un trapezista del circo? Una storia poetica che diverte e fa pensare: forse non siamo destinati ad essere ciò che tutti si aspettano da noi...ognuno nel suo cuore ha un sogno e tutti possiamo realizzarlo!

"Leon&lo" is a wordless journey into the absurd, dreamlike world of a clumsy lion tamer. His authority doesn't scare anyone! As he prepares to present Leon, the ferocious rag doll is missing, preferring to fly rather than jump through the ring of fire. Will Leon achieve his dream of being a trapeze artist? A poetic, thought-provoking story about defying expectations and pursuing one's dreams.



notte con
l'artista



ANTEPRIMA NAZIONALE

lun 05/08 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Piazza Magenta

ARRUSI
A.T.I.R.

di Gabriele Scotti
con Marika Pensa, Simone Tudda, Sandra Zoccolan
regia di Omar Nedjari
musiche originali e drammaturgia musicale di Giulia Bertasi
scene Maria Spazi, costumi Ilaria Strozi, luci Roberta Faiolo
produzione ATIR, in collaborazione con Teatro Prova
con il sostegno di NEXT - laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2023/2024

Ci sono storie poco raccontate, se non addirittura ignorate: quella degli omosessuali che, durante il Fascismo, vengono confinati in isole di detenzione in nome della purezza della razza e del costume; o che, sotto il Franchismo in Spagna, vengono sottoposti a rieducazione forzata; o storie di oggi, come quella della procura di Padova che, nella primavera del 2023, ha impugnato gli atti di nascita di 33 bambini nati da coppie omogenitoriali composte da due madri. Queste vicende realmente accadute ispirano le storie che si incontrano in questo spettacolo: quelle di Francesco, un giovane di Catania confinato alle Tremiti nel 1939; Amparo, madre di Valencia che denuncia il figlio alle forze dell'ordine nel 1970; Aurelia, donna italiana di oggi che rischia di perdere la genitorialità del figlio in un momento per lei molto delicato. Tre storie di omosessualità da inizio Novecento ad oggi, di diritti negati, cancellati, di ingiustizie subite. Arrusi è l'avvincente, epico racconto di pagine di storia dimenticate o poco raccontate in cui si mescolano diversità, lotta per la libertà e Grande Storia.

Untold stories, ignored: homosexuals confined during Fascism and Francoism, or recent events like Padua's prosecutor contesting birth certificates of 33 children from same-sex couples. Inspired the show's stories: Francesco from Catania, Amparo from Valencia, Aurelia facing parental rights loss. Three stories spanning early 20th century to today, of denied rights, injustices. "Arrusi" tells these forgotten histories of diversity, freedom struggle, and Great History.



Dopo la
conferenza-spettacolo
firmacopie a cura della
libreria "Il Segnalibro"

sab 10/08 h 21.30

POMARANCE

Il Piazzone

LA FISICA DELL'ENERGIA

Vincenzo Schettini

Incontriamo Vincenzo Schettini, uno dei più noti e amati divulgatori della scena nazionale: insegnante, musicista, youtuber e tiktokker, vero e proprio "one man show", icona dei social dove è seguito da milioni di followers di ogni età. Verremo accompagnati in una lezione coinvolgente, accessibile e fresca dove non mancheranno spunti di riflessione. Non dimenticate di portare con voi una buona dose di curiosità!

Let's meet Vincenzo Schettini, one of the most well-known and beloved science communicators on the national scene: a teacher, musician, YouTube, and TikTok, a true "one man show," and a social media icon with millions of followers of all ages. He will guide us through an engaging, accessible, and fresh lesson filled with thought-provoking insights. Don't forget to bring a healthy dose of curiosity!



ph. Gianfilippo Masserano

notte con
l'artista



mer 14/08 h 21.30

MONTEROTONDO M.MO

loc. IL FRASSINE - Piazza del Santuario

LEAR E IL SUO MATTO da William Shakespeare

Teatro Invito

di e con Luca Radaelli e Walter Brogгинi
traduzione e drammaturgia Luca Radaelli / figure e scene Walter Brogгинi
costumi figure Elide Bolognini e Graziella Bonaldo
musiche PAD trio (Profeta, Aliffi, D'Auria) / grafica Elena Scolari
coproduzione Teatro Invito e Compagnia Walter Brogгинi

Leggendo Shakespeare ci si imbatte in una realtà fatta di contrasti: l'alto e il basso, l'elevato e il volgare, il comico e il tragico. Nella sua tragedia forse più cupa, "Re Lear", Shakespeare toglie allo spettatore ogni certezza, ogni punto fermo: il re dialoga con il suo matto e non si capisce chi dei due sia il matto; i figli apparentemente buoni sono cattivi e viceversa. Malgrado la famosa battuta "La maturità è tutto", i personaggi reagiscono in modo infantile, sembrano quasi burattini nelle mani del destino... Walter Brogгинi (burattinaio che ha girato tutta Europa con il suo spettacolo di teatro di figura per adulti "Solo") incontra Luca Radaelli (attore che già si è cimentato con "Macbeth Banquet" in un teatro scespiriano con oggetti) per dare vita a un Re Lear che trae linfa dal teatro popolare, dalla farsa, dal balletto indemoniato delle teste di legno, dove si ride alle battute del fool ma al tempo stesso si riflette su un mondo in cui sono i pazzi a guidare i ciechi.

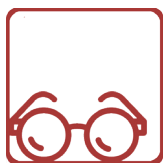
Reading Shakespeare reveals a world of contrasts: high and low, elevated and vulgar, comic and tragic. In his darkest tragedy, "King Lear," Shakespeare strips away all certainties: the king converses with his fool, leaving us unsure who the real fool is; seemingly good children are bad and vice versa. Despite the famous line "Ripeness is all," characters act childishly, like puppets of fate. Puppeteer Walter Brogгинi, known for his adult puppet show "Solo," and actor Luca Radaelli, who performed in "Macbeth Banquet," create a "King Lear" infused with popular theater, farce, and a demonic puppet ballet, where the fool's jokes provoke laughter and reflection on a world where the mad lead the blind.

*attività collaterali



NOTTE CON L'ARTISTA

Dopo ogni spettacolo chiacchiere e curiosità per approfondire la conoscenza degli artisti ospiti. Per ogni appuntamento un momento di incontro e contatto, in modo da rompere il confine del palco dopo aver assistito alla performance, dando il tempo alle emozioni di decantare, per accendere il confronto e lo scambio in un'atmosfera di leggerezza e divertimento.



Novità! Durante gli spettacoli indicati gli adulti riceveranno gli **smartglasses** usati da Officine Papage per lo sviluppo di forme innovative di ricerca e narrazione artistica: alla performance tradizionale, verranno sovrapposti contenuti in forma di realtà aumentata, proiettati nel campo visivo durante la performance. Iniziativa realizzata grazie al bando TOCC Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi - **PNRR, M1C3 - INVESTIMENTO 3.3 – Supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale.**

LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI e BAMBINE

a cura di **Valentina Cioni**

Tre laboratori legati ai temi degli spettacoli serali, dedicati alle famiglie, e offerti da Officine Papage agli spettatori del Festival.

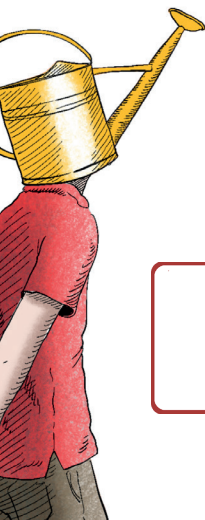
Per partecipare ai laboratori si richiede soltanto l'acquisto di biglietti per la performance della sera: 1 biglietto "ridotto under" 5€ / almeno 1 biglietto "intero" o "ridotto over" 10€/8€ (biglietteria aperta dalle 18:00 nel luogo di svolgimento delle attività)

Dopo i laboratori a Pomarance e Monterotondo M.mo sarà offerta una cena al sacco ai partecipanti senza costi aggiuntivi!

È necessario comunicare al momento dell'iscrizione eventuali allergie o intolleranze.

Iscrizione obbligatoria - max. 25 partecipanti per ogni laboratorio.

Per info e prenotazioni scrivere a organizzazione@officinepapage.it



Valentina Cioni è artista visiva, performativa e scenografa, diplomata alla Scuola d'arte di Volterra, nella sezione alabastro. Frequenta anche le Accademie di Perugia per la pittura, di Carrara per la scultura e di Urbino per la scenografia. Dal 1991 partecipa agli allestimenti di importanti Festival ed eventi culturali della città e oltre confine.

mer 17/07, 18.30>20.30 POMARANACE - Piazza Cavour

IL VENTO DELLE FOGLIE DI CARTA

Forme della natura (fiori e foglie) e forme inventate, da colorare e costruire, per immaginare storie ...e abbellire Piazza Cavour! Collocheremo gli elaborati nello spazio che ospiterà lo spettacolo, creando insieme una scenografia/gioco.

Cena al sacco offerta ai partecipanti dal Centro Commerciale Naturale Pomarance

Iscrizione entro venerdì 12 luglio

Gio 25/07, 18.30>20.30 MONTEVERDI M.MO - Piazza della Chiesa

RICICLO SONORO

Useremo oggetti di recupero, come bastoncini di carta, bottiglie di plastica, tappi di bibite ecc., per costruire e dipingere curiosi strumenti musicali. Realizzeremo poi una divertente performance: un cerchio colorato di suoni, dove tutti potranno ballare, cantare e suonare con gli oggetti creati. I rifiuti trovano un nuovo valore attraverso la creatività e l'arte!

Cena al sacco offerta dal Comune di Monteverdi M.mo

Iscrizione entro lunedì 22 luglio

Ven 02/08, 17.30>19.30 CASTELNUOVO V.C. - Il Piazzone

IL CIRCO E GLI ANIMALI

Qual è il tuo animale preferito? Il laboratorio si baserà sull'interpretazione di un animale, cogliendone il colore, il carattere e il suo modo di muoversi e comunicare. Ognuno sceglierà il suo animale preferito, da interpretare attraverso una maschera/cappello che costruiremo durante il laboratorio.

Iscrizione entro lunedì 29 luglio

OUVERTURE mar 25/06 > ven 28/06 POMARANACE CASTELNUOVO V.C. MONTEROTONDO M.MO

mer 26/06, 17.00>19.00 MONTEROTONDO M.MO - Parco giochi di Via Magenta

Valentina Lisi

CARTOGRAFIA FANTASTICA. Laboratorio per bambina

I partecipanti saranno accompagnati dall'artista dopo una breve introduzione sulla storia della cartografia ad una riflessione sui propri paesaggi interiori composti di desideri, sogni e meraviglie, che li condurrà alla costruzione di una propria mappa dei desideri.

Valentina Lisi è scenografa, costumista e animatrice di figure, specializzata nelle tecnologie della carta e nelle tecniche di animazione del Teatro di Carta e del Teatro delle Ombre. Ha creato Manifattura Lizard, una realtà teatrale e laboratoriale aperta a grandi e piccini

mer 26/06, 18.30>20.00 MONTEROTONDO M.MO - Teatro del Ciliegio

gio 27/06, 07.00>08.30 POMARANACE - Il Piazzone

ven 28/06, 07.00>08.30 POMARANACE - Parco Urbano Gallerone

Nicoletta Bernardini

PASSO DOPO PASSO Camminata alla scoperta del corpo e del respiro

Il Viandante è colui che prende il tempo e non si lascia prendere dal tempo. Chi cammina sceglie il tempo della sosta, dello stare. Il pensiero a piedi è un pensiero che sa aspettare, non "produce" sui ritmi e tempi di un mondo che corre incapace di ascoltare. Pensare a piedi è un lavoro di radicamento nel terreno e nei luoghi. Andare a piedi in modo consapevole, lentamente, è un riconquistare un rapporto coi luoghi. Sostare: per un tempo, un tempo che mi permette di sentire il mio respiro. Un tempo per connettermi al corpo, le diverse parti ed il tutto. Un tempo per provare a trovare un respiro ed una azione condivisa. Un tempo per sperimentare gesti sapienti, antichi, ma che scopro essere profondamente legati ai nostri gesti, quotidiani, semplici. Riprendiamo il cammino Silenzioso. Mentre cammino ascolto il mio respiro, ho consapevolezza del contatto dei piedi con la terra, e del contatto che il mio sguardo ha con il mondo che mi circonda. Mentre cammino divento Testimone del mio andare, con tutto me stesso.

Prenotazione obbligatoria entro le 20.00 del giorno precedente.

Nicoletta Bernardini è danzatrice, coreografa e formatrice. È co-fondatrice della compagnia di teatro e danza FILÒ e membro fondatore dell'Associazione Retedanzacontempoligure. La sua ricerca nella pratica e nella poetica del movimento si fonda su un percorso trasversale alla danza, il teatro, le arti marziali. La sua ricerca si è rivolta, negli ultimi anni, alla pratica in natura, attraverso la Camminata lenta e la danza in diversi luoghi e spazi, anche urbani.

mer 26/06, 17.30>19.00 POMARANCE - Teatro de Larderel

gio 27/06, 17.30>19.00 POMARANCE - Teatro dei Coraggiosi

Mariagiulia Colace

DISEGNARE CON I PIEDI. Come creare un'immagine evocativa camminando, guardando fuori e ricordando dentro.

Questo laboratorio è dedicato alla creazione di un'immagine evocativa. Evocare vuol dire risvegliare uno stato d'animo, un ricordo, una sensazione così come può fare un profumo improvviso nella nostra memoria. Attraverso il cammino, l'osservazione, l'ascolto e il ricordo cercheremo di progettare insieme un'immagine che possa parlare dal nostro mondo interiore al mondo esterno. Sceglieremo poche parole, pochissime per accompagnare l'immagine creata così da creare uno spazio di interpretazione tra ciò che il pubblico legge e ciò che vede. Laboratorio aperto a chiunque si interessi di immagini e storie.

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 21 giugno.

Mariagiulia Colace lavora in ambito teatrale portando avanti progetti personali e collaborando con compagnie come quella di Emma Dante e Officine Papage. Parallelamente porta avanti il suo lavoro di illustratrice, scrivendo e disegnando storie. Pubblica per Fabbri Editore, Feltrinelli, Barometz Edizioni, Ideestortepaper. Dal 2020 è guida naturalistica AIGAE.

gio 27/06, 18.00>19.00 CASTELNUOVO V.C. - Il Piazzone

Valentina Arru

SCUSA, COSA HAI DETTO? Come evitare il luogo comune per cui i toscani direbbero la hohahaha hon la hannuccia horta horta, e molto altro

Divertente lezione sulla voce e la dizione

“Le parole sono per metà di chi le dice e per metà di chi le ascolta”, scrive Montaigne nel 1582. Non ci fermiamo mai a pensare che forse chi sta ascoltando potrebbe non capire ciò che stiamo dicendo. Troppo a voce alta, troppo a voce bassa, troppo veloce, troppo lento. Ma sì, tanto ci si capisce lo stesso. E se improvvisamente i tuoi film preferiti

venissero doppiati con un accento che non ti corrisponde? Personalmente spegnerei la televisione. E tu? In questo laboratorio ti svelo che anche le parole hanno una loro identità che va rispettata, ti racconto il suono delle parole, ti spiego come fare a riconoscerle e a metterti in modo consapevole dalla parte di chi ascolta. La voce è un superpotere che quasi sempre rimane nascosto. Se impari a usarla, potresti sorprenderti e sorprendere.

Valentina Arru è attrice diplomata al teatro Stabile di Genova, per anni ha lavorato in teatro con Branciaroli, Lavia, Massini, Livermore. Si occupa di doppiaggio e di speakeraggio di pubblicità. Dieci anni fa ha iniziato a insegnare recitazione e dizione nelle scuole di Musical. La dizione è diventata una passione e una parte importante del suo lavoro, un superpotere che racconta anche sulla sua pagina instagram @diciamo_bene.

ven 28/06, 22.00 POMARANCE - Largo Morosini

AGORA Incontro e Chiaccherata: LA SALDA MITEZZA DEL SEMINATORE

a cura di Laura Bevione, partecipano Michele Altamura, Roberta Cagnetta, Domenico Castaldo, Serena Gatti, Marta Laneri, Silvia Ribero, Angie Rottensteiner e altri ospiti

Dopo esserci interrogati sul presente, chiedendosi se è davvero necessario che una comunità abbia un teatro (2022) e poi ridefinendo il ruolo della cultura all'interno della società – un rifiuto da cui possono germinare fiori di pensiero – (2023); con l'agorà 2024 vogliamo proiettarci nel futuro, provando a immaginare orizzonti nuovi. Poiché in questi anni, parlare di futuro significa spesso fare riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU, abbiamo scorso i suoi 17 obiettivi e abbiamo constatato la rumorosa assenza dell'arte, citata soltanto trasversalmente quale strumento per assicurare il benessere – il famoso “welfare culturale” – ovvero per garantire un'istruzione dignitosa. Vorremmo, dunque, proporre un 18° obiettivo, incentrato sull'arte per sé stessa. Non vogliamo certo negare le infinite ricadute sociali, economiche, psicologiche delle differenti arti, ma vorremmo ribadire quell'autonomia e indipendenza che, fra l'altro, fanno sì che la vera arte possa concorrere a raggiungere anche gli altri obiettivi. E per raggiungere questo 18° obiettivo – un'arte autonoma e fertile, specchio critico e generativo della realtà – crediamo sia necessario seminare, spargere semi di piante mai viste, resistenti e tuttavia elastiche. L'agorà 2024 vuole dunque inaugurare una semina policroma e diffusa per i prossimi anni, cercando di far fruttare anche le ceneri di un mondo/vulcano che pare sull'orlo dell'eruzione finale.

mer 03/07 > mar 09/07 POMARANCE - Teatro dei Coraggiosi

KRYA ROCK - Laboratorio residenziale con performance finale per donne dai 10 ai 100 anni

Compagnia Sanpapié - condotto da Lara Guidetti e Cecilia Vecchio

KRIYA, dal sanscrito capitolazione, emergenza spirituale: il punto in cui dai frantumi di qualcosa si ricostruisce il nuovo, ri assemblando l'esistente e cambiandone l'ordine senza negare l'essenzialità di ogni parte. ROCK, come la spinta che sottende al progetto: un invito e un richiamo a uno spazio di libertà, creatività, ribellione e sperimentazione, dove potersi confrontare, mostrare, rinnovare e scambiare, le une con le altre, a partire dai diversi punti della vita.

Laboratorio residenziale intensivo intergenerazionale rivolto a donne di ogni età, preparazione o esperienza pregressa che abbiano il desiderio di sperimentarsi in un percorso di ricerca artistica su lo scorrere del tempo nel corpo femminile, il passaggio tra le diverse età della vita, l'invecchiamento e la longevità come orizzonti imprescindibili dell'essere umano: ritratti della società del presente e necessarie visioni di futuro. Il laboratorio porterà alla costruzione di una breve performance che verrà presentata, insieme allo spettacolo della compagnia "Taca tè", martedì 9 luglio.

L'attività sarà oggetto di studio e sarà seguita da Elisabetta Donati, sociologa e ricercatrice per la Fondazione Ravasi Garzanti, che da anni sostiene progetti volti a migliorare le condizioni di vita degli anziani.



IL FESTIVAL PER LA FORMAZIONE ARTISTICA

Il Festival delle colline geotermiche è anche “scuola”: chiunque voglia imparare o approfondire i mestieri delle arti, qui ha la possibilità di formarsi, acquisire nuove competenze e fare esperienza sul campo, a stretto contatto con i professionisti ospiti.

mar 25/06 > dom 30/06 - POMARANCE - Spazio Savioli

METAMORFOSI Laboratorio residenziale estivo

Compagnia Sanpapié / condotto da Fabrizio Calanna, Lara Guidetti e Lara Viscuso

Il laboratorio residenziale è rivolto a danzatori, performer e attori con un buon livello di preparazione fisica, interessati a un lavoro intensivo di circa 7 ore al giorno. Il programma combinerà training e pratiche fisiche differenti con un intenso lavoro di improvvisazione e sperimentazione volto a indagare le possibilità del corpo come “materiale in divenire”. Metamorfosi come possibili traduzioni in altro da sé e apertura di spazi creativi che invitano l'interprete a fuggire definizioni, automatismi e costrutti estetici per approdare a un'attenzione profonda e alla disponibilità necessaria ad accogliere contraddizioni, limiti e opportunità del movimento illogico. Il corpo come contenitore di forme dinamiche plurali che contemplan diversità e cambiamento, come motori intrinseci del movimento puro.



mer 26/06 e gio 27/06, 10.00>13.00 POMARANCE - Teatro dei Coraggiosi

GIOVANI A BOTTEGA. Masterclass teatrale

a cura di Antonio Catalano e Roberto Abbiati

Due grandi maestri del teatro italiano incontrano le giovani compagnie in residenza a Pomarance, per un percorso di formazione e confronto. Un appuntamento che, in occasione del festival, si apre anche al pubblico esterno, con l'intenzione di avvicinare giovani attori e aspiranti tali, che siano curiosi di conoscere e desiderosi di imparare.

mer 26/06, 10.00>13.00

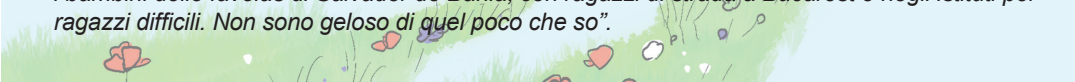
Antonio Catalano è fondatore della storica compagnia Casa degli Alfieri, per anni calca i palcoscenici del teatro di ricerca. Nel 1999 nasce il suo percorso d'arte interattivo «Universi sensibili» che debutta alla Biennale di Venezia. Collabora con importanti enti nazionali e internazionali (tra cui: Piccolo Teatro di Milano, Teatro delle Briciole, Teatro Kismet di Bari, Bildungsdirektion des Kantons Zürich, Festival Teatralia di Madrid, Festival internazionale di Leon).

“Ammalati di meraviglia: Il cuore pulsante della presenza scenica di ogni movimento degli attori e delle attrici è la meraviglia, che si ritrova nello sguardo dell'attore, nonostante il teatro sia un luogo di verità e finzione. La meraviglia sorvola i pensieri, li guarda dall'alto e diventa “strumento” per rendere visibile l'invisibile. Durante questo incontro, lavorerò sulla presenza scenica e sulla scrittura scenica, come tecnica teatrale che scrive con i corpi, con la voce e con i sentimenti più profondi”.

gio 27/06, 10.00>13.00

Roberto Abbiati è fondatore del Teatro d'Artificio e della compagnia Yorik. I suoi spettacoli hanno ottenuto successi internazionali, collezionando centinaia di repliche e apprezzamenti da pubblico e critica. Con “Una tazza di mare in tempesta” vince il Premio Fiesole per le arti. Per il cinema, con la regia di Carlo Mazzacurati, recita in “La giusta distanza” e di recente in “La Passione”, presentato alla 67esima Mostra del cinema di Venezia, film in concorso per il premio Leone d'Oro.

“Ho cominciato a fare teatro facendo clownerie, nel senso di un piccolo corso sulle tecniche elementari, poi non ho fatto altro. Non ho mai osato pensare d'essere un attore, sono più un clown, e mi andava bene, poi ho capito col tempo che i clown possono fare tutto, e ho fatto un po' tutto. Spesso gli attori veri mi hanno chiesto se mostro a loro quest'arte, quella della commedia dell'arte clownwsca. Io la mostro volentieri quest'arte, l'ho fatto per gli attori veri, per i bambini delle favelas di Salvador de Bahia, con ragazzi di strada a Bucarest e negli istituti per ragazzi difficili. Non sono geloso di quel poco che so”.



BIGLIETTERIA

intero 10€

ridotto 8€ (under 25 e over 65)

biglietto speciale bambine 5€ (under 10)

biglietto operatore 2€

venerdì 28 giugno, h 20.00

apericena presso I Casalini a cura dell' Insolito Vinosteria, 15€

promozione Ouverture valida nei giorni 26, 27, 28 giugno: due spettacoli al prezzo di uno!

ingresso gratuito per lo spettacolo "Mixing Battiato" e per tutti gli eventi collaterali

prenotazione obbligatoria per lo spettacolo "Progetto Rifiuti//Atto III R.S.A. - In Casa"

prenotazione obbligatoria per i seguenti eventi collaterali:

GIOVANI A BOTTEGA. Masterclass, prenotazione entro giovedì 20/06

DISEGNARE CON I PIEDI. Laboratorio, prenotazione entro venerdì 21/06

APERICENA presso I Casalini, prenotazione entro lunedì 24/06

IL VENTO DELLE FOGLIE DI CARTA. Laboratorio, prenotazione entro venerdì 12/07

RICICLO SONORO. Laboratorio, prenotazione entro lunedì 22/07

IL CIRCO E GLI ANIMALI. Laboratorio, prenotazione entro lunedì 29/07

PASSO DOPO PASSO. Camminata, prenotazione entro le 20.00 del giorno precedente

Apertura biglietteria un'ora prima dello spettacolo

Acquisto biglietti anche online su liveticket.it

Per info e prenotazioni è possibile scrivere a prenotazioni@officinepapage.it, chiamare o mandare un WHATSAPP o SMS al +39 334 269 8007 (9.30 - 12.30/15.00 - 19.00)

DOVE MANGIARE

Pomaranche

Ristorante Pizzeria "Ganesh 0588", tel. 353 429 8384

Ristorante "Il Pomarancio", tel. 0588 520376

Ristorante "Insolito. Vinosteria", tel. 346 861 1636

Ristorante Pizzeria "La Burraia", tel. 379 210 0988

Pizzeria "L'Ultimo Spicchio", tel. 342 156 1267

Ristorante "Siamo Fritti", tel. 338 938 4947

Castelnuovo V.C.

Bistrò "Il Punto", tel. 0588 23033/cell. 3274634454

Trattoria "La Vecchia Fonte", tel. 324 849 1532

Monterotondo M.mo / apericene speciali festival

Enoteca "Degli Eretici", tel. 0566 916287

Trattoria "Che c'è c'è", tel. 0566 916380

Bistrot "Civico 77", tel. 0566 190 4388

è gradita la prenotazione

STAFF

DIREZIONE ARTISTICA Marco Pasquinucci

DIREZIONE ORGANIZZATIVA Annastella Giannelli

ORGANIZZAZIONE Benedetta Pratelli, Filomena Sprovieri, Benedetta Tartaglia, Emanuele Niego, Dario Furini

AMMINISTRAZIONE Rosaria Cerlino

STAFF TECNICO Alice Mollica, Diego Ribechini

COMUNICAZIONE Ilaria Pardini, Chiara Tasso, Guendalina Liberato

UFFICIO STAMPA Marzia Spanu

GRAFICA Silvia Elena Montagnini

PROGETTO VISIVO Mariagiulia Colace

INFO

Officine Papage – 334.2698007

info@officinepapage.it

officinepapage.it





con il sostegno di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE
TOSCANA



Comune di
Pomarance



Comune di
Castelnuovo V.C.



Comune di
Monterotondo M.Mo



Comune di
Monteverdi M.Mo



progetto sostenuto nell'ambito dell'Art Bonus da:



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA



SCL AMBIENTE
A SAFE ENVIRONMENT

media partner

